



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
08 FEBBRAIO 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Domenica 08 febbraio 2015

1. Il Giorno Varese

“Monte Diviso, nel Parco nasce il nuovo ostello”

2. La Prealpina

“Tagliate le piante pericolanti. La provinciale 69 è più sicura”

3. Lombardia Oggi

“E' nato il coordinamento lombardo per il Parco del Ticino”

- GALLARATE -

PRENDE FORMA il nuovo Centro Parco di Monte Diviso. Il Parco del Ticino, al termine dei lavori di ristrutturazione, ha infatti aperto il bando sia per l'affidamento degli arredi sia della gestione dei servizi di tipo turistico-ricettivo, promozionale e di educazione ambientale che verranno svolti nel rinnovato complesso di Gallarate. Il bando è scaricabile dal sito del Parco del Ticino www.parcoticino.it. La valutazione delle domande e dei progetti di gestione che perverranno al Parco è prevista entro il 20 marzo. «La riqualificazione di Montediviso, un'oasi verde a pochi passi da Gallarate, - spiega Beatrice Bassi, consigliere del Parco del Ticino con delega al settore Legale, Patrimonio, Promozione, Sviluppo e Marketing - è inserita in un progetto più vasto che prevede il collegamento della struttura con il sistema di piste ciclabili della Provincia di Varese e della sentieristica del Parco, con le aree di rilevanza storica - culturale del ter-

AMBIENTE GIÀ REALIZZATO ORA È DA AFFIDARE Monte Diviso, nel parco nasce un nuovo ostello



VERDE
Il Parco del Ticino ha aperto il bando sia per l'affidamento degli arredi sia della gestione dei servizi

ritorio e con altri servizi di carattere turistico come la navigazione del Lago Maggiore e del Ticino. L'Ostello di Montediviso, che va ad aggiungersi alle strutture ricettive del Parco già esistenti di Zerbolo (PV) e di Panperduto (Va), è parte di complesso immobiliare dal progetto innovativo che concilia

la gradevolezza architettonica e soluzioni di ultima generazione, fantasia nell'utilizzo dei materiali e rispetto per l'ambiente. Si è voluto realizzare un Centro Parco multifunzionale e tecnologicamente avanzato (energeticamente sostenibile), dedicato al tema dell'acqua come risorsa indispensabile

per la vita, e come elemento di sviluppo delle popolazioni che, nel corso dei secoli, hanno abitato la zona di Gallarate (cultura della Lagozza, Celti, Romani).

GLI INTERVENTI di recupero promossi dal Parco del Ticino in quest'area hanno riattivato il sistema dei fontanili, promosso rimboschimenti per 25 ettari, ripristinato il reticolo dei sentieri, di cui alcuni molto curati ed agibili ai disabili e sistemato piste ciclabili arricchendo il tutto con strumenti didattici e informativi adatti alle scolaresche. L'area è caratterizzata da una zona umida alimentata da acque di risorgiva. Il Comune di Gallarate ha affidato al Parco in comodato d'uso gratuito la Cascina di Montediviso, con una convenzione che ha la durata di 99 anni. Il Parco del Ticino si è impegnato a realizzare lavori di recupero edilizio e si assume tutti i costi di gestione ordinaria e straordinaria. La scelta di realizzare un Ostello è coerente con l'attenzione ai giovani e si concilia l'idea di un luogo per viaggiatori "lenti".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tagliate le piante pericolanti

La provinciale 69 è più sicura

La nevicata aveva aggravato le condizioni di molti alberi

SESTO CALENDE - Dopo la tragedia sfiorata la notte del 6 novembre 2014, quando l'improvvisa caduta di un albero di alto fusto sulla strada provinciale 69 per Angera causò un incidente stradale con tre auto coinvolte, la nevicata di giovedì scorso ha aggravato le condizioni di numerose piante, che si sono curvate pericolosamente verso la sede stradale. E così il sindaco **Marco Colombo** ha ordinato l'abbattimento dei tronchi più sporgenti. Ieri mattina il tratto di strada compreso tra lo stop di via Tortorino e il bivio per Sant'Anna è stato bloccato dagli automezzi della polizia locale per consentire ai volontari del Parco del Ticino, del distacco di Sesto Calende, coordinati dal caposquadra **Stefano Triscornia**, di procedere con le motoseghe al taglio delle piante in peggiori condizioni, quelle la cui situazione statica era diventata critica e pericolosa per la possibile caduta sulla carreggiata. Un rischio concreto per pedoni, ciclisti e automobilisti. Le operazioni di abbattimento sono state coordinate dagli assessori **Edoardo Fava-**



L'intervento dei volontari del Parco del Ticino per tagliare le piante pericolose sulla provinciale per Angera (Foto Etiliz)

ron (Lavori pubblici) ed **Enrico Boca** (Sicurezza, Viabilità e Polizia Locale) che hanno partecipato alle verifiche statiche delle piante più a rischio, decidendo di eliminare tutte quelle che, essendo già pendenti, avrebbero potuto, a lungo andare, cadere sulla strada. Da tempo molti automobilisti che abitualmente percorrono la strada provinciale litoranea avevano segnalato il rischio di cadu-

ta proprio degli alberi abbattuti ieri e qualcuno, per motivi di sicurezza, aveva persino rinunciato a transitare in quel tratto, preferendo strade alternative verso Lisanza, Angera e Taino. La bonifica attuata ieri mattina è stata utile a ridare sicurezza a tutto il tratto di provinciale 69, ma probabilmente si dovrà intervenire anche su una parte di strada verso il lago più ampia poiché le

piante che potrebbero cadere sono davvero tante. «Dopo l'incidente dello scorso anno - spiega Favaron - il Comune si era subito attivato scrivendo a tutti gli enti interessati alla strada, ma ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta. La nevicata di giovedì ha aggravato lo stato di stabilità di molti alberi, per cui si è deciso l'intervento di rimozione. Il problema nasce dal fatto che la riva verso il lago è ac-

quitrinosa e le robinie che col tempo sono cresciute hanno le radici su un terreno "ballerino" che facilita la loro instabilità. Per questo abbiamo deciso di mettere in sicurezza questo tratto di strada più a rischio ma il lavoro da fare è molto più vasto».

La nevicata ha causato anche un danno rilevante al rione Cocquo, dove uno dei quattro alberi caduti perché appesantiti dalla neve ha rotto un tratto di guardrail collocato poco tempo fa dal Comune su richiesta dei residenti.

Un altro albero di grosso fusto ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Somma Lombardo, intervenuti l'altra notte con le motoseghe per liberare la strada ostruita in prossimità del parcheggio pubblico sotto il ponte.

L'assessore Boca ha annunciato che il 21 febbraio sarà attuata, sempre dai volontari del Parco del Ticino, una maxi pulizia del torrente Lenza, da Oriano fino alla foce, eliminando tronchi e rifiuti trascinati dalle acque e che col passare del tempo hanno finito per intasare alcuni tratti del corso d'acqua.

Norberto Furlani

È nato il coordinamento lombardo per il Parco del Ticino

È nato il coordinamento dei comitati lombardi «Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori». L'ufficializzazione è avvenuta a fine gennaio all'Ecoistituto della Valle del Ticino a Cuggiono, con voto unanime dei presenti. Il coordinamento regionale servirà a non disperdere energie ed esperienze dedicate alla difesa del territorio. Il gruppo appena fondato ha già avuto modo di esprimersi durante l'iter di formazione della recente Legge regionale 31 sul consumo di suolo. «legge che ha l'intento di limitare il consumo di suolo, ma che non stabilisce principi cogenti di programmazione territoriale a consumo di suolo zero, e che fa salve le previsioni di espansione urbanistica prevista nei piani di governo del territorio adottati dai comuni lombardi», come spiegano i componenti. Tra questi ci sono: Marina Rotta per il comitato Olona Bozzente Lura; Giuliana Cislighi per il Comitato di Casorezzo; Maurizio Cremascoli per il Comitato di Cislago; Francesco Orru per il Comitato Como Lecco Sondrio; Oreste Magni per l'Ecoistituto Valle del Ticino; Domenico Finiguerra; Marilena Ballestriero per il comitato Legnano Villa Cortese; Miranda Baratelli e Alberto senaldi per Amici di Cuirone di Vergiate; Luigi dell'Arena per il comitato di Inveruno Furato; Mario Gobbi per No Terza Pista Vanzaghello. (al.f.a.)

